



Dove ci conduce il cinema?

E' questa la domanda che s'è posta il Vescovo Belga d'Arice et de Dax, S. E. Mons. Mathieu, in una conferenza tenuta a Bruxelles dinanzi a duemila persone e ripetuta poi in molte città del Belgio.

Alla conferenza di Bruxelles assistevano col primate Card. Van Roey e il primo Ministro anche altri Vescovi e Ministri e le più alte autorità dello Stato, per dimostrare la grande importanza che il problema del cinema ha assunto in quel Paese, oltre che pel suo carattere religioso, anche per il suo carattere politico. E c'è proprio alla vigilia della pubblicazione dell'Enciclica «Vigilanti cura» sugli spettacoli cinematografici. Ed ora la conferenza fu pubblicata in volume.

Bisogna quindi con la Crociata del Cinema testè bandita da P. o XI diffondere il gusto dei films-ricreativi, educativi istruttivi, morali.

Non bisogna essere schiavi di una opinione pubblica travolta: ma viceversa congegner la pubblica opinione e avviarla verso il bene, piuttosto che verso il male, e questo vale per la educazione estetica come per la educazione morale del popolo, perchè la decadenza del senso morale cioè del gusto del bene perverte anche il senso e il gusto del bello.

LA CROCIATA DEL CINEMA

I cattolici, naturalmente, devono essere in prima linea in questa Cro-

ciata del Cinema e l'Azione Cattolica deve potenziare, ordinare e dirigere i loro sforzi per risanare le proiezioni luminose e mutarle da strumento di male in strumento di bene.

E già l'appello del Papa ha prodotto buoni frutti. Nel campo internazionale si è meglio conosciuto il Centro Cattolico Internazionale del Cinema che ha i suoi uffici a Lovanio, Marchè - aux - Grain, 11. In Italia il Centro cattolico cinematografico (Piazza Rusticucci 18, Roma) ha visto dopo l'Enciclica del Papa decuplicato il proprio lavoro e la propria influenza.

Così avviene anche in tutte le altre nazioni. E intensificando questa nobile crociata si potrà in un prossimo domani rispondere che il cinema ci porterà al bene o al male secondo che lo avremo voluto.

L'ARTE DI COMMUOVERE IL POPOLO

Innanzitutto Mons. Mathieu dice che il cinematografo è un'arte, la settima arte che secondo la espressione del Ministro tedesco per la propaganda Geobbels vuole essere «una rappresentazione estetica delle gioie e delle sofferenze capaci di commuovere il popolo».

«Il cinema educativo» perciò rientra nei compiti dell'Azione Cattolica

IL CINEMA EDUCATIVO

Il cinema è un'industria e un commercio; e come tale segue la legge della domanda e dell'offerta.

Se si ricercano films buoni si fanno films buoni; se invece predomina il gusto dei films immorali si fabbricano films perniciosi.



Ciò che ci scrivono di "FAMIGLIA"

"... vostro caro ed utile giornale, la lettura del quale fa tanto bene a me ed a miei cari..."
M. S.

"Famiglia Cristiana,, è sempre tanto simpatica e la leggo attentamente in tutte le sue bellissime pagine..."
M. A.

"In casa mia è l'unico giornale ed anche uno quanto lo legge molto volentieri..."
T. B.

"La più grande consolazione per me è quella di leggere il nostro giornale "Famiglia Cristiana,, principalmente in compagnia della mia famiglia..."
M. G.

"Il giornale "La Famiglia Cristiana,, è il preferito di me..."
P. A. M.

"La mamma è molto contenta di "Famiglia Cristiana,, perchè contiene tante belle cose istruttive e noi tutti in famiglia lo leggiamo..."
S. C.

"Leggo sempre "Famiglia,, in compagnia delle mie amiche e ricorro e procurerò anche per l'avvenire di diffonderla dappertutto..."
G. M.